

# **PNRR: gli obiettivi conseguiti e da conseguire per il comparto agricolo**

scritto da Selena Vacca | 04/06/2022



**L'erogazione dei contributi a fondo perduto e dei prestiti, è subordinata al conseguimento di un certo numero di milestone e target relativi alle varie misure. Al riguardo, la Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano evidenzia che sono stati raggiunti tutti i 51 traguardi e obiettivi previsti per il 2021, ma il Governo dovrà continuare a vigilare attivamente e a rendicontare fino al completamento previsto per il 2026**



Anche per il settore primario è tempo di fare un **primo bilancio sullo stato di attuazione delle misure del PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza**, trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021, e rispetto al quale l'**Italia ha richiesto il massimo delle risorse disponibili**, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti.

### **PNRR in agricoltura: obiettivi conseguiti e da conseguire**

I **fondi destinati all'agricoltura**, i quali ammontano a 4,88 miliardi di euro totali, sono riferibili per lo più alla Missione 2 ed attengono, nello specifico, agli investimenti relativi allo sviluppo della logistica nei settori agroalimentare, pesca e assimilati, al parco agrisolare, all'innovazione e meccanizzazione del settore agricolo e alimentare, alla resilienza dell'agro-sistema irriguo e ai contratti di filiera e di distretto.

Ciascun intervento, in ossequio al principio "**Do No Significant Harm**" (DNSH), cristallizzato all'[articolo 17 del regolamento \(UE\) 2020/852](#), non deve arrecare un danno significativo all'ambiente, garantendo - in sostanza - la conservazione delle risorse naturali. Sul punto, il comparto agricolo è da sempre caratterizzato da un contemperamento di contrapposte esigenze.

Se da un lato, infatti, vi è la necessità di continuare a difendere la competitività del settore, posti di lavoro e adeguati livelli reddituali, dall'altra parte permane l'**urgenza di salvaguardare l'ecosistema**, assicurando la sostenibilità dei mezzi e delle tecniche utilizzate, anche alla luce dell'ormai improcrastinabile tema del cambiamento climatico.

## Dettaglio delle singole misure

Passando nel dettaglio delle singole misure, per quanto concerne gli investimenti relativi allo sviluppo della logistica nei settori agroalimentare, pesca e assimilati, va precisato che l'Italia parte svantaggiata perché soffre di una cronica inefficienza delle infrastrutture che la porta a rivestire - a livello mondiale - il 18° posto.

L'intervento in questione vuole prima di tutto **agevolare il trasporto alimentare**, riducendo, nello stesso tempo, l'impatto ambientale e i costi economici. Per questo aspetto, entro la fine del 2022, è prevista la **pubblicazione della graduatoria finale del regime degli incentivi alla logistica**. Entro il 2026, invece, dovranno essere attivati almeno 48 interventi di riferimento.

La **misura parco agrisolare** concerne principalmente la rimozione e lo smaltimento dei tetti esistenti nelle strutture adibite alla produzione agricola al fine di procedere alla costruzione di nuovi tetti isolati. È prevista anche l'installazione di pannelli solari e la creazione di sistemi automatizzati di ventilazione e raffreddamento. Al riguardo, lo scorso 25 marzo il ministro Patuanelli ha firmato il decreto che detta le direttive per l'avvio della misura.

## Produzione e trasformazione dell'olio di oliva

L'investimento relativo alla innovazione e meccanizzazione del settore agricolo e alimentare avrà una particolare incidenza nella produzione e trasformazione dell'olio di oliva, ambito trainante del Made in Italy e delle connesse operazioni commerciali. Sul punto, saranno ammodernati i macchinari agricoli, il parco automezzi, le fasi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dei prodotti alimentari.

Dal punto di vista attuativo, il 31 marzo è stato adottato un decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per l'ammodernamento dei frantoi oleari, con una dotazione complessiva pari a 100 milioni di euro.

## Le misure a protezione della risorsa acqua

In un contesto in cui le variazioni a lungo termine delle temperature e dei modelli meteorologici rappresentano un dato da tenere in debita considerazione, si avverte l'impellenza di **proteggere il bene primario acqua**. Con la **misura sulla resilienza dell'agro-sistema irriguo**, dunque, si vuole procedere a un efficientamento dei sistemi di irrigazione e alla predisposizione di contatori e idonee tecnologie per ridurre le perdite.

Sotto il profilo delle azioni già avviate, a settembre del 2021 sono stati definiti i progetti ammissibili al finanziamento. Nel successivo novembre è stato approvato il piano che avvia le verifiche sui citati progetti candidati al finanziamento.

## Contratti di filiera e di distretto

Infine, figurano i contratti di filiera e di distretto che fanno capo al Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR (PNC), istituito con il decreto-legge 59 del 2021.

I **contratti di filiera** sono uno dei principali strumenti di sostegno alle politiche agroindustriali gestiti dall'Amministrazione e si sostanziano, essenzialmente, in accordi tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e i soggetti beneficiari per la realizzazione di un programma integrato di investimenti nei diversi segmenti della filiera. La misura in questione vuole **potenziare le relazioni intersettoriali**, migliorando la posizione degli agricoltori nella catena del valore.

Proprio di recente, il 22 aprile, è stato **pubblicato il bando per i contratti di filiera per il settore agroalimentare**, mentre nelle prossime settimane è prevista la pubblicazione degli avvisi relativi ai distretti del cibo e agli altri settori, in primis quelli della pesca e dell'acquacoltura.